



REGOLAMENTI CALCIO A 5/7/11 PALERMO A.S. 2018/2019



CALCIO A CINQUE

Il Centro Sportivo Italiano - Comitato Provinciale di Palermo - indice ed organizza la Fase Provinciale del Campionato di Calcio a 5 con il seguente:

REGOLAMENTO

Art. 1 Partecipanti

Il campionato Provinciale è riservato a tutte le associazioni affiliate al CSI per la stagione sportiva 2018/2019. Le associazioni che partecipano con più squadre nella medesima categoria devono contraddistinguere le stesse con lettere o sigle. Non è consentito in questi casi lo scambio dei giocatori tra le varie squadre della stessa associazione e gli atleti rimangono vincolati con la squadra con la quale hanno disputato la prima gara in tutti i momenti e le fasi della manifestazione. Tutti gli atleti debbono essere tesserati in data antecedente alla prima gara alla quale prendono parte. Le categorie stabilite dalla Direzione Tecnica Nazionale sono le seguenti:

Categoria	Anno	Tempi di Gioco	Iscrizione Squadra	Rimborso Arbitri
Ragazzi m/f/misto	2005/2006/2007/2008	2x25	€. 30,00	
Allievi m/f	2003/2004/2005/2006/2007	2x25	€. 40,00	
Juniore m/f	2001/2002/2003/2004/2005	2x25	€. 40,00	
Open m/f	2003 e precedenti	2x25	€. 50,00	

Art. 2 Regolamento tecnico di gioco, formula del campionato ed iscrizioni.

Per quanto non espressamente indicato nel presente regolamento, vige quanto contemplato nel volume Sport in Regola, emanato della Presidenza Nazionale, nella parte che disciplina il Calcio a 5.

La formula del Campionato sarà comunicata al momento in cui sarà noto il numero delle squadre partecipanti. Le iscrizioni dovranno pervenire alla segreteria CSI, entro e non oltre il mese di Ottobre 2018 nel modulo predisposto.

Art. 3 Adempimenti

Le società dovranno versare prima dell'inizio del Campionato:

Quota dell'affiliazione; Quote dei tesseramenti atleti, tecnici e dirigenti; Quota iscrizione al Campionato per squadra.

Dovranno inoltre essere inserite al momento del tesseramento on-line: foto per ogni tesserato, e la copia del documento di riconoscimento per tutte le categorie.

Art. 4 Tempo di attesa

Le squadre hanno l'obbligo di presentarsi in campo all'ora fissata, pronte per lo svolgimento della gara. Il tempo di attesa è pari alla durata di un tempo di gioco previsto per le gare di ogni categoria.

Alla squadra in difetto la perdita della gara per 6 - 0.

Art. 5 Partecipanti alla gara

Le squadre di calcio a cinque sono composte da un massimo di 14 giocatori dei quali cinque partecipano alla gara e gli altri fungono da riserve, tutti comunque devono prendere parte al gioco. Per la partecipazione alla fase regionale gli atleti devono essere tesserati entro il 28 febbraio 2019, fatto salvo ogni variazione disposta dalla Direzione Tecnica Regionale.

Art. 6 Abbigliamento degli atleti

Tutti gli atleti, sia titolari sia riserve, devono indossare un abbigliamento uniforme con una numerazione individuale. I portieri devono indossare una maglia di colore diverso da quella dei compagni. È obbligatorio l'uso dei parastinchi, e di scarpe idonee prive di tacchetti alti in metallo o plastica dura. Gli atleti con abbigliamento non adeguato saranno segnalati nel referto arbitrale ai fini dei provvedimenti amministrativi del Giudice Unico.

Art. 7 Distinta e Tessere CSI dei partecipanti alla gara

Le distinte (in duplice copia) e le tessere CSI devono essere presentate dai dirigenti responsabili delle squadre all'arbitro designato, almeno 15 minuti prima dell'inizio della gara. La distinta dei giocatori che deve riportare la denominazione della squadra, quella della squadra avversaria, la data, l'orario, il luogo e l'impianto sul quale si disputa la gara, può contenere fino a un massimo di 14 giocatori. Di essi va trascritto il numero di maglia, cognome e nome, anno di nascita, numero di tessera CSI. Vanno pure segnalati nella distinta, i giocatori che svolgono il ruolo di capitano e di vicecapitano. Possono partecipare alla gara, secondo le norme previste, solo ed esclusivamente i giocatori riportati nella distinta presentata all'arbitro. Nella distinta dei partecipanti vanno trascritti, inoltre, i dirigenti accompagnatori, nel massimo di due compreso l'allenatore, indicando di ciascuno il cognome e nome, numero di tessera CSI.

L'arbitro, all'atto del riconoscimento, consegnerà una copia alla squadra avversaria, e trasmetterà l'altra copia al CSI unitamente al referto ed al rapporto arbitrale.

Art. 8 Spostamento gare

Eventuali richieste di "Spostamento Gare" dovranno pervenire alla Direzione Tecnica, almeno 3 giorni prima della data di svolgimento della gara stessa, firmate da entrambi i responsabili delle squadre richiedenti al seguente indirizzo email: direttore.tecnico@csipalermo.it

La tassa per lo spostamento gara (a carico della squadra richiedente) è di Euro 10,00.

Le gare rinviate dovranno essere, necessariamente, recuperate entro le due settimane successive a quella programmata. In caso di inadempimento la gara verrà calendarizzata a cura del Giudice Unico.

Art. 9 Palloni per la gara

In tutte le gare, la Società prima nominata deve mettere a disposizione dell'arbitro almeno 2 palloni e la Società seconda nominata almeno 1 pallone; tutti i palloni messi a disposizione devono essere regolari ed utilizzabili "nr°4" (a rimbalzo controllato). L'arbitro darà comunque inizio alla gara anche se non tutti i palloni previsti saranno messi a disposizione. Qualora non fosse disponibile neanche un pallone, l'arbitro non potrà dare inizio alla gara e segnerà quanto avvenuto sul rapporto di gara. In questi casi le squadre verranno considerate rinunciatarie con le modalità di cui all'articolo 72 comma 1 delle Norme per l'Attività Sportiva con esclusione della sanzione prevista al comma b (punto di penalizzazione).

Art. 10 Numero minimo di giocatori per dare inizio ad una gara

Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 5, ogni squadra per poter iniziare la gara deve essere composta da un numero minimo di 3 giocatori.

Art. 11 Mancata presentazione in campo

In caso di mancata presentazione in campo di una squadra verranno adottati i seguenti provvedimenti:

1^a rinuncia: sconfitta con il risultato di 0-6; 1 punto di penalizzazione in classifica + 10 punti disciplina + ammenda Euro 20,00.

2^a rinuncia: sconfitta con il risultato di 0-6; 1 punto di penalizzazione in classifica + 10 punti disciplina + ammenda Euro 30,00.

3^a rinuncia: esclusione dal campionato + ammenda di Euro 40,00.

In caso di mancata presentazione in campo di ambedue le squadre, la partita sarà omologata con il risultato di 0-6 per entrambe le squadre; 1 punto di penalizzazione in classifica + 5 punti disciplina + ammenda Euro 10,00.

Art. 12 Persone ammesse nel campo di gara

Non possono sostare nel "recinto di gioco" persone non tesserate e non riconosciute dal Direttore di gara. Oltre agli atleti nel numero indicato al precedente art. 5 è consentito per ciascuna delle due società, l'ingresso sul terreno di gioco di due dirigenti accompagnatori, compreso allenatore, purchè regolarmente tesserati. Il dirigente designato rappresenta, a tutti gli effetti, la società sportiva. Durante lo svolgimento delle gare le persone ammesse nel campo di gioco devono stare ai posti loro assegnati e non intralciare in nessun modo e per nessuna ragione lo svolgimento della gara. I giocatori di riserva non possono indossare la tenuta di gioco della squadra per evitare di confondersi con i compagni che sono sul campo. In particolare, è necessario osservare le seguenti norme: i dirigenti, i tecnici e i giocatori di riserva devono stare nella panchina o nel posto loro assegnato. Dovendo entrare in campo, si avvicineranno ai bordi del terreno di gioco per effettuare la sostituzione volante. I giocatori di riserva possono riscaldarsi nel corso della gara se l'impianto ha lo spazio a ciò appositamente destinato; al momento di entrare in campo devono stare pronti nella "zona di sostituzione" secondo le modalità prescritte dal Regolamento Tecnico.

Art. 13 Provvedimenti disciplinari prima dell'inizio della gara

Qualora lo ritenga necessario l'arbitro, può assumere, anche su segnalazione del suo collaboratore ufficiale, dei provvedimenti disciplinari nei confronti dei giocatori, dei dirigenti e dei tecnici partecipanti alla gara anche prima del suo inizio. In particolare in questa occasione possono essere comminate, in base alla gravità del fatto, l'ammonizione o l'esclusione dalla partecipazione alla gara che equivale all'espulsione. Se questo tipo di espulsione avviene in una gara in cui il giocatore espulso è inserito nell'elenco tra i primi 5 che devono scendere in campo, lo stesso va sostituito da uno dei giocatori di riserva. In ogni caso non è comunque possibile reintegrare nell'elenco un giocatore espulso prima dell'inizio della gara.

Art. 14 Sostituzioni dei giocatori

Ogni squadra potrà effettuare sostituzioni "volanti", in numero illimitato, durante l'intera durata della gara tra coloro che risultano iscritti nell'elenco consegnato all'arbitro prima della gara. La sostituzione del portiere con un titolare, dovrà avvenire a gioco fermo. Il giocatore colpito dalla

sanzione dell'espulsione temporanea può essere sostituito soltanto allo scadere della stessa, o non appena gli avversari segnano una rete.

Art. 15 Numero insufficiente di atleti durante una gara ed espulsione temporanea

Se una squadra si viene a trovare con un numero di atleti insufficiente per proseguire la gara e con uno più atleti fuori dal campo perché colpiti dalla sanzione dell'espulsione temporanea, l'arbitro riammetterà al gioco il calciatore espulso temporaneamente o, in caso di più giocatori espulsi temporaneamente, quello o quelli necessari per fare raggiungere alla propria squadra il numero minimo di calciatori (3) a partire dal giocatore espulso temporaneamente per primo. Se una squadra sta giocando con il numero minimo di giocatori (3) e un suo calciatore commette un'infrazione da sanzionarsi con l'espulsione temporanea, l'arbitro estrarrà il cartellino blu per la notifica all'atleta interessato. In questo caso l'espulsione temporanea viene comminata all'atleta e segnata nel referto ma lo stesso rimarrà in campo per consentire il proseguimento del gioco.

Art. 16 Time-out

Ogni squadra, per ciascuno dei due tempi di gioco, può chiedere una sospensione della durata di 1 minuto ciascuna. Tali sospensioni del gioco possono essere richieste dall'allenatore presente in panchina o, in mancanza, solo ed esclusivamente da un dirigente della squadra.

Art. 17 Espulsione temporanea

L'espulsione temporanea:

- a) viene notificata da parte del direttore di gara mediante il cartellino azzurro;
- b) ha la durata di 4 minuti;
- c) è comminata durante la gara in relazione della gravità della scorrettezza (violazioni di norme regolamentari o di comportamento), secondo il giudizio dell'arbitro; l'atleta rientra comunque in campo non appena la squadra avversaria segna una rete.

Ferma restando la valutazione dell'arbitro sulla gravità del fallo e sulla sua punibilità con l'espulsione definitiva, di norma l'espulsione temporanea sostituisce a tutti gli effetti l'espulsione definitiva prevista dalle Decisioni IFAB n° 13 e 14 sulla Regola 12 per i seguenti falli:

- a) sgambetto, trattenuta o altro mezzo illecito su un avversario che, diretto a rete, non ha alcun altro avversario tra sé e la porta (con l'esclusione del portiere) in grado di intervenire;
- b) fallo di mano volontario su un tiro diretto nello specchio della propria porta;
- c) fallo di mano volontario, incluso quello del portiere se fuori area di rigore, su un avversario lanciato a rete.

Il tempo nell'espulsione temporanea non è sospeso nel time-out, nell'intervallo tra un tempo e l'altro o al termine della gara.

Ai fini delle sanzioni disciplinari l'espulsione temporanea viene conteggiata con due ammonizioni le quali si sommano alle altre ammonizioni subite.

Art. 18 Squalifiche automatiche

I giocatori espulsi debbono comunque ritenersi squalificati per almeno una giornata effettiva di gara, fatte salve eventuali ulteriori sanzioni assunte dall'Organo giudicante, da scontarsi nella prima gara ufficiale successiva.

Art. 19 Squalifiche per somma di ammonizioni

Ai giocatori che abbiano ricevuto, anche nel corso di gare di categorie diverse, quattro ammonizioni viene irrogata la squalifica per una giornata effettiva di gara. A tal proposito il cartellino azzurro comporta il computo di due ammonizioni. Dopo la prima squalifica per somma di ammonizioni (ogni 4 sanzioni) il turno di squalifica successivo scatta per recidività in ammonizioni, alla terza ammonizione, poi alla seconda ammonizione e poi ad ogni ulteriore ammonizione.

Art. 20 Risultato tecnico e ripetizione di una gara

La perdita della gara deliberata dagli Organi giudicanti è determinata col punteggio di 0-6. Il punteggio ottenuto come risultato tecnico va conteggiato nei gol realizzati della classifica generale. Qualora una gara sospesa dovesse essere recuperata, la stessa inizierà ex novo, dal punteggio di 0-0.

Art. 21 Modalità per la compilazione delle classifiche

Per ogni gara vengono assegnati i seguenti punti validi per la classifica:

3 punti alla squadra che vince la partita;

2 punti in caso di pareggio alla squadra che vince ai rigori;

1 punto in caso di pareggio alla squadra che perde ai rigori;

0 punti alla squadra che perde la partita.

Art. 22 Modalità per i tiri di rigori

I tiri di rigore vanno effettuati:

a) nelle gare di campionato e anche ai fini di stabilire l'esatta posizione in graduatoria: effettuando per ciascuna squadra una prima una serie di tre calci di rigore, poi, se il risultato fosse ancora in parità, ad oltranza;

b) per le gare che prevedono l'eliminazione diretta di una delle due squadre (compreso semifinali, finali) effettuando per ciascuna squadra una prima una serie di cinque calci di rigore, poi, se il risultato fosse ancora in parità, ad oltranza.

Ai tiri di rigore sono ammessi tutti i giocatori iscritti in distinta, con esclusione di quelli espulsi.

Il portiere infortunato a fine gara o durante il tiro dei rigori, può essere sostituito da un giocatore di riserva.

Durante l'esecuzione dei rigori qualunque giocatore può scambiare il ruolo con il portiere della propria squadra.

Se, al termine della gara e prima dell'inizio dei tiri di rigore, una squadra ha un numero di calciatori maggiore di quello della squadra avversaria, deve comunicare al direttore di gara se:

a) intende ridurre il numero dei giocatori per eguagliarlo all'altra squadra; al capitano spetta il compito di comunicare all'arbitro il nome e il numero di ciascun calciatore eventualmente escluso dai rigori;

b) non intende ridurre il numero dei calciatori; in questo caso la squadra con il maggior numero di atleti utilizzerà i giocatori come stabilito al comma 2.

La procedura prevista è la seguente:

- al fischio finale tutti i giocatori delle due squadre si recheranno nella metà campo opposta a quella dove si devono battere i rigori;
- l'arbitro, assieme ai due portieri, si reca alla porta dove si devono battere i rigori; tale porta viene individuata all'inizio della gara al momento del sorteggio;
- batte per prima i rigori la squadra che ha perso il sorteggio di inizio partita;
- i giocatori delle due squadre si avvicineranno al dischetto in maniera veloce senza preavvertire l'arbitro del turno di tiro; l'arbitro, peraltro, andrà, via via, segnando i numeri dei giocatori che tirano i rigori;
- se prima che entrambe le squadre abbiano battuto i tiri di rigore, una delle due avrà segnato più reti di quante potrebbe segnare l'altra, qualora completasse la propria serie, l'esecuzione dei tiri deve cessare;
- se al termine della serie di calci di rigore permanesse ancora la parità, si procederà a tirare i rigori ad oltranza fino a quando, a parità di tiri eseguiti, una delle due squadre non si venga a trovare in vantaggio;
- ciascun giocatore può battere soltanto uno dei rigori della prima serie; se si prosegue ad oltranza ciascun giocatore, compresi quelli che hanno tirato uno dei rigori della prima serie, può tirare un'altra volta soltanto dopo che tutti i suoi compagni, ivi compreso il portiere, abbiano effettuato un tiro.

Non è possibile produrre reclamo nel caso in cui la procedura dell'effettuazione dei calci di rigore sia stata effettuata diversamente da come previsto.

Art. 23 Tutela sanitaria – Obblighi L.189/2012

Giusto quanto deliberato dal Consiglio Nazionale CSI in data 20/21 Giugno 1998 (delibera N° 63), e con riferimento alla Legge N° 833 del 23.12.1978, si riporta qui di seguito quanto segue: le Società sono tenute a far sottoporre a visita medica i propri tesserati allo scopo di accertarne

l' idoneità all'attività sportiva. I Certificati di Idoneità sportiva dovranno essere conservati presso la Sede della Società che rimane l' unica responsabile di tale adempimento.

Le Società dovranno altresì ottemperare a tutti gli obblighi di cui alla Legge 189 del 8 novembre 2012 (Decreto Balduzzi – Defibrillatori) con la presenza in campo di un Defibrillatore e un addetto BLS/D.

Per la corrente stagione sportiva 2018/2019, le “Disposizioni tecnico-regolamentari sulla dotazione e l'impiego da parte di società sportive CSI di defibrillatori semiautomatici esterni” e la “Normativa DAE - FAQ e disposizioni tecniche CSI” pubblicate sul sito internet della Presidenza nazionale e non sono soggette ad impugnazione davanti agli Organi di giustizia sportiva: <http://csi-net.it/index.php?action=pspagina&idPSPagina=3552>

Art. 24 Reclami

Tutti i reclami andranno indirizzati alla Commissione Giudicante di Comitato – Via Matteo Bonello 2 – Palermo. Non sono ammessi reclami di carattere tecnico. Per tutti gli altri motivi, ivi compresa la posizione irregolare degli atleti, si procederà su reclamo di parte purché preannunciato a mezzo e-mail (csipalermo@tiscali.it) entro le ore 20,00 del giorno successivo alla gara o del primo giorno non festivo. Il reclamo dovrà essere presentato dal legale rappresentante della società entro il 4° giorno dalla disputa della gara (se il 4° giorno cade in giorno festivo, il termine si intende spostato al primo giorno non festivo utile) alla segreteria del CSI e dovrà contenere:

La motivazione per cui si reclama;

La ricevuta del versamento della tassa reclamo;

Copia del documento che prova l'invio del reclamo alla società avversaria; Tassa Reclamo: Euro 50,00.

Art. 25 Norme finali

Durante l'anno sportivo, potranno essere apportate le modifiche e/o le aggiunte che si rendessero necessarie al presente Regolamento. Tali variazioni verranno pubblicate nel Comunicato Ufficiale sul sito www.csipalermo.it

Il Comunicato Ufficiale (settimanale) avrà valore dalla data dello stesso e sarà reso noto esclusivamente sul sito www.csipalermo.it

Il Comitato provinciale del Centro Sportivo Italiano di Palermo declina ogni qualsiasi responsabilità per eventuali danni o infortuni ad atleti e terzi, salvo quanto previsto dalla parte assicurativa della tessera CSI.

Per quanto non contemplato nel presente regolamento, vigono lo statuto ed il Regolamento del C.S.I. “Sport in Regola”, le norme sul tesseramento e per quanto non in contrasto con le presenti, il Regolamento tecnico disciplinare della F.I.G.C.